

## «Manovra importante, ora sblocciamo il patto di stabilità»

Garavaglia: i Comuni virtuosi potrebbero immettere nell'economia 10 miliardi

«È un buon inizio, speriamo che nell'iter di approvazione possano rientrare le norme sull'alleggerimento degli oneri di deducibilità degli interessi e sullo sblocco del patto di stabilità per gli investimenti, misura questa che da sola permetterebbe di immettere nell'economia reale del territorio dieci miliardi di euro». È soddisfatto del decreto anticrisi il senatore della Lega **Massimo Garavaglia**, vicepresidente della commissione Bilancio, che però chiede un ulteriore impegno delle esecutive.

«Nella decreto ci sono ottime cose», spiega il senatore del Carroccio - ci aspettavamo qualcosa in più soprattutto per le piccole e medie imprese. Ad iniziare dall'abbassamento del tetto di interessi deducibili imposto da Prodi e che ha strozzato le aziende del Paese. Nell'iter di ap-



provazione della manovra speriamo inoltre che possa rientrare lo sblocco del Patto di stabilità per gli investimenti, misura che la Lega e tutti i Comuni virtuosi del Nord chiedono da tempo e che ancora non è stata accolta. Sbloccare questi fondi, che le Am-

ministrazioni hanno, significa muovere nell'economia reale, quella che concretamente agisce sul territorio, circa dieci miliardi di euro. Una cifra che permetterebbe di ridare ossigeno a tutto il sistema».

Se da una parte man-

cano queste misure, dall'altra però il decreto governativo piace soprattutto per quanto riguarda alcune norme definite dal senatore leghista «sacrante». Ad iniziare da quella sul massimo scoperto. «Era ora», dice Garavaglia - che il Governo interve-

nisse. La commissione sul massimo scoperto era già stata abolita dall'esecutivo, ma alcune banche l'avevano reintrodotta in maniera truffaldina, con un danno evidente per le imprese e i cittadini. Dichiarando nulle tutte le clausole contrattuali aventi ad oggetto la commissione di massimo scoperto si fa finalmente piazza pulita di questo scandaloso atteggiamento degli istituti di credito».

L'altro punto che piace alla Lega sono le norme per velocizzare i pagamenti delle pubbliche amministrazioni nei confronti delle imprese per evitare che gli enti continuino ad accumulare debiti nei confronti dei privati. La novità sostanziale del provvedimento è inoltre che viene sanzionata la responsabilità del funzionario che decide gli impegni di spesa. «Anche questa



Massimo Garavaglia

misura è giustissima», prosegue Garavaglia - Non è possibile vedere pubbliche amministrazioni in ritardo di due o anche tre anni sui pagamenti alle imprese che hanno loro fornito dei servizi e che si sono esposte economicamente. Credo sarà molto efficace anche il riconoscimento della responsabilità del funzionario che delibera l'impegno di spesa, quando in cassa non ci sono soldi. Finalmente dovremmo vedere pubbliche amministrazioni più «responsabili» nella gestione dei fondi».

L. T.